

**Dott.ssa Uberti Stefania**  
Via Giuseppe di Vittorio, 1 - Stradella (PV)  
Tel. 0385/091390  
s.uberti@pec.it

TRIBUNALE DI PAVIA  
SEZIONE FALLIMENTARE

**PROCEDURA DEL PIANO  
DI RISTRUTTURAZIONE  
DEI DEBITI**

ex art. 67 e s.s. CCII

**Sig. Talarico Giuseppe**  
Con l'Avv. Biamonte Michele

**RELAZIONE**  
**PARTICOLAREGGIATA**  
**ex art. 67 e s.s. CCII**

La Dott.ssa Stefania Uberti, con studio in Stradella (PV) Via Giuseppe di Vittorio, n. 1, tel. 0385/091390 ed indirizzo pec: s.uberti@pec.it

**PREMESSO**

- che l'Organismo di Composizione della Crisi – Protezione Sociale Italiana ha nominato in data 24/02/2025 la sottoscritta Dott.ssa Stefania Uberti quale Gestore della Crisi del Sig. Talarico Giuseppe nato a Remscheid (Germania), il 24/05/1982, C.F. TLRGPP82E24Z112Z e residente a Casorate Primo (PV), via Sandro Pertini, n.5 **(all.1)**;
  - che la sottoscritta in data 24/02/2025 ha accettato l'incarico **(all.2)** non trovandosi sia nei confronti del debitore che dei suoi creditori in una delle situazioni previste dall'articolo 51 c.p.c., che ne comprometta la propria indipendenza, imparzialità o neutralità;
  - che il Sig. Talarico Giuseppe ha accettato il preventivo dell'Organismo di Composizione della Crisi Protezione Sociale Italiana.
  - che il ricorrente si trova in una situazione di sovraindebitamento ex art.2, comma 1 lett. a) e b), Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza ossia *“La Crisi, lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi; l'Insolvenza, lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”*;
  - che non è assoggettabile a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dall'art.2 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza comma 1 lett. c), in quanto assenti nella specie requisiti di cui all'art. 1 Legge fallimentare;
  - che non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti che trovano disciplina dagli artt.65 all'art. 83 e dagli artt. 268 a 283 del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza
  - che a corredo del Ricorso viene prodotta tutta la documentazione che illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore ed in particolare anche i seguenti documenti:
    - Elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute ed elenco di tutti i beni del debitore;
    - Dichiarazione di assenza di atti dispositivi negli ultimi 5 anni **(all.3)**
    - Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente **(all.4)**;
    - Dichiarazioni dei redditi degli ultimi 3 anni **(all.5)**;
    - Certificato Stato di famiglia **(all.6)**
  - che la procedura di cui il Sig. Talarico Giuseppe chiede di accedere è quella del **piano di ristrutturazione dei debiti prevista dall'art. 67 e ss. CCII**
- Tutto ciò premesso, la sottoscritta nella qualità di Gestore della Crisi redige la presente Relazione Particolareggiata relativa al sovraindebitamento del Sig. Talarico Giuseppe.

\*\*\*\*\*

## **1. IL NUCLEO FAMILIARE**

Il Sig. Talarico Giuseppe convive con la compagna sig.ra Pollaro Sara in Casorate Primo (PV) via Sandro Pertini n.5 e i 2 figli Talarico Giuseppe nato il 29/05/2021 e Talarico Leonardo nato il 11/12/2023.

Il ricorrente è divorziato dalla sig.ra Cariatì Lidia dalla quale è nata una figlia Talarico Marianna il 23/07/2013.

Il ricorrente è un lavoratore dipendente a tempo indeterminato presso l'azienda Logistic Time srl di Lainate.

## **2. SULLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI**

L'esame della documentazione acquisita e le informazioni assunte in sede di colloquio hanno permesso di determinare le ragioni dell'indebitamento del Sig. Talarico Giuseppe che vanno certamente ricondotte alle conseguenze della separazione e divorzio con conseguente minor reddito.

Valga il seguente excursus.

L'indebitamento del sig. Talarico deriva principalmente dalla conseguenza di circostanze sopravvenute e non ragionevolmente prevedibili e non preventivabili che hanno caratterizzato la vita personale (separazione e successivamente divorzio) con conseguenti ripercussioni sulla vita lavorativa (condizioni di minor reddito) e trasferimento in altra regione da parte dello stesso.

Nell'anno 2015 il sig. Giuseppe Talarico e la moglie Lidia Cariatì si separavano. Dato che l'istante era disoccupato, si trasferì in altra regione per trovare lavoro.

Nell'anno 2019 l'istante e la ex moglie scioglievano il vincolo matrimoniale con procedimento iscritto al Tribunale di Cosenza n° 3278/2019 R.G. .

Dal matrimonio è nata la prima figlia dell'istante, Marianna Talarico, a favore della quale, per il tramite della madre affidataria Cariatì Lidia all'istante era stata ordinata la corresponsione di un assegno di mantenimento pari ad € 300,00 mensili.

Dal dicembre 2021 il Talarico non riusciva più a corrispondere il suddetto assegno o, almeno, non è riuscito a corrispondere lo stesso in maniera puntuale.

Ciò a causa della precaria situazione lavorativa che lo vedeva passare da un lavoro a tempo determinato all'altro.

Tra il 2019 ed il 2022 l'istante si indebitava progressivamente per far fronte alle varie esigenze primarie personali e familiari.

Contemporaneamente, l'istante intraprendeva una nuova relazione sentimentale con la sig.ra Pollaro Sara, nata a Bergamo il 03/07/1992.

I due si stabilivano a Casorate Primo (PV) , ove trovavano entrambi un lavoro stabile.

In data 1 aprile 2021 la famiglia Talarico/Pollaro acquistava un immobile adibito a civile abitazione con annessa pertinenza box sito in Casorate Primo (PV) via Sandro Pertini n° 5 per un

importo pari ad € 125.000,00. Il suddetto acquisto è stato possibile grazie all'accensione di un mutuo ipotecario concesso dall'Istituto di credito "CHE BANCA!" il quale erogava l'intero importo necessario per procedere all'acquisto della prima casa.

La rata del mutuo che i sigg.ri Talarico/Pollaro devono restituire all'Istituto erogatore ammonta ad € 500,28 mensile e, dunque, ad € 250,14 per ciò che concerne la quota dovuta dall'istante.

Dalla nuova unione con la sig.ra Pollaro sono nati altri due figli: Talarico Giuseppeleone ( 29/05/2021) e Talarico Leonardo ( 11/12/2023).

Tra l'anno 2022 e l'anno 2023 il sig. Talarico, già gravato da mutuo e da assegno di mantenimento per la prima figlia, era costretto a ricorrere a prestiti ed al credito a consumo per far fronte alle esigenze familiari, accresciutesi improvvisamente anche e soprattutto in conseguenza dell'ampliamento della famiglia.

Per di più l'istante nell'anno 2022 ha subito un incidente in auto, trovandosi di conseguenza ad affrontare un elevato costo per la riparazione della stessa.

Inoltre, per poter mantenere la prima figlia Marianna, a decorrere dall'anno 2023 l'istante riprendeva a corrispondere con regolarità l'assegno di mantenimento ma non riusciva più a ripianare il debito arretrato accumulato nel tempo, ad oggi pari ad € 6.600,00.

In questi anni, l'istante ha richiesto alcuni finanziamenti per poter sistemare la situazione debitoria creata precedentemente oltre a che al proprio mantenimento e a quello della propria famiglia come spese alimentari, spese per farmaci, spese relative alla pigione dell'asilo nido, spese per abbigliamento, spese per prodotti per l'infanzia, ecc...

In pochi anni l'istante ha dovuto affrontare la separazione personale dalla prima moglie, il trasferimento in altra regione per lavoro, la difficoltà a trovare un lavoro stabile ed infine la nascita di due ulteriori figli con l'aumento delle spese familiari.

Circostanze che, di fatto, hanno certamente compromesso l'equilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale.

Pertanto l'istante si trova nell'impossibilità di adempiere alle obbligazioni assunte in ragione del perdurante squilibrio tra entrate ed uscite. Tuttavia il ricorrente ha continuato e continua, a corrispondere la propria quota di mutuo, erogato dalla Banca "CHE BANCA!" pari ad € 250,14 mensile, nonché al pagamento dell'assegno di mantenimento in favore della prima figlia, Talarico Marianna, pari ad € 300,00 al mese.

In ogni caso, pur avendo trovato un lavoro stabile ed a tempo indeterminato il ricorrente si trova oramai in uno stato di sovra indebitamento tale da non consentirgli di ripianare tutti i debiti da cui lo stesso è gravato.

Oltre a tutte queste circostanze, a febbraio 2025 è stata diagnosticata una grave patologia oncologica che ha colpito la sig.ra Pollaro Sara, compagna del sig. Talarico. Dal 19 al 21 febbraio 2025 la Sig.ra Pollaro è stata sottoposta amastectomia nipple-sparing destra con asportazione di linfonodo sentinella ericostruzione con protesi per carcinoma mammario multicentrico. L'esame istologico definitivo ha evidenziato "multipli microfocolai di carcinoma infiltrante, istotipo non speciale, nel complesso di esteso quadro di carcinoma duttale insitu della mammella" con stadiazione pT1mi(m) N0(sn). E' stato riconosciuto un handicap grave emesso dalla Commissione

Medica INPS di Pavia in data 24 marzo 2025 seguito degli esiti della mastectomia percarcinoma duttale. La sopravvenuta patologia oncologica e il riconoscimento dell'handicap grave comportano inevitabilmente a significative spese sanitarie, riduzione della capacità lavorativa della sig.ra Pollaro Sara oltre che ad assistenza continuativa che incide sulla disponibilità lavorativa dell'istante.

### **3. SULL'ESPOSIZIONE DEBITORIA DEL SIG. TALARICO GIUSEPPE**

In definitiva, come si ricava dall'esame delle visure della Centrale Rischi della Banca d'Italia (all.7), della CRIF (all.8), dal CAI (all.9), dall'Agenzia delle Entrate (all.10), dall'Agenzia Entrate Riscossione (all.11) il Sig. Talarico Giuseppe si trova tutt'oggi obbligato nei confronti dei creditori di seguito indicati:

- **REGIONE LOMBARDIA** per l'importo di Euro 878,82 per bolli non pagati (all.12)
- **AGOS DUCATO SPA** per l'importo di Euro 7.104,32 per residuo affidamento revolving (all.13)
- **KRUK INVESTIMENTI SRL** per residuo finanziamento acceso presso la Deutsche Bank per Euro 7.747,33 (all.14)
- **DO VALUE SPA** quale mandataria di Unicredit spa per l'importo di Euro 38.564,36 derivante dal residuo finanziamento n.189, dal residuo finanziamento n.814, dal residuo finanziamento n. 347, dal residuo carta conto 297 (all.15)
- **AUTOCARROZZERIA PEREGO SNC** per l'importo di Euro 6.500,00 per saldo fattura non pagata riguardante la riparazione dell'auto incidentata (all.16)
- **AGENZIA ENTRATE** per l'importo derivante dal modello 730/2025 anno 2024 per imposte per Euro 622,00 (all.10)

*Si fa rilevare che il mutuo stipulato con la Banca CHE BANCA! in solido con la compagna continuerà ad essere pagato regolarmente e non si considera tale debito all'interno del piano in quanto ad oggi risulta regolare con i pagamenti (all.17)*

#### **RIEPILOGO DEL PASSIVO:**

| Creditori   | Debito attuale Privilegio | Debito attuale Chirografo | Note  |
|---|---------------------------|---------------------------|---|
| <b>Regione Lombardia</b>                          | 825,60                    | 53,22                     | Per bolli non pagati                                      |
| <b>Agos Ducato spa</b>                            | -                         | 7.104,32                  | Per residuo affidamento revolving                         |
| <b>Kruk investimenti srl</b>                      | -                         | 7.747,33                  | Per residuo finanziamento                                 |
| <b>Do Value spa quale mandataria di Unicredit</b> | -                         | 38.564,36                 | Per residuo finanziamenti e carta                         |
| <b>Autocarrozzeria Peregò snc</b>                 | -                         | 6.500,00                  | Per saldo fattura non pagata riparazione auto incidentata |
| <b>Agenzia Entrate</b>                            | 622,00                    | -                         | Per tasse anno 2024                                       |
| <b>Totale</b>                                     | <b>1447,60</b>            | <b>59.969,23</b>          |   |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>                         |                           | <b>61.416,83</b>          |   |

#### **4. SUL MERITO CREDITIZIO**

Circa la verifica richiesta dal terzo comma dell'art. 68 CCII, occorre valutare se lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore e, quindi, lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

La norma impone al finanziatore di verificare il merito del consumatore - inteso quale sostenibilità del finanziamento da parte del debitore in considerazione della sua specifica capacità patrimoniale- attraverso la raccolta di informazioni adeguate provenienti dal consumatore stesso, ovvero, nel caso di necessità, dall'interrogazione di una banca dati e quindi l'esito negativo della suddetta verifica può e dovrebbe precludere al consumatore immeritevole l'accesso al credito.

Nello specifico:

- **Agos** ha concesso un prestito per affidamento revolving tramite carta virtuale il 12/11/2019 con un limite di utilizzo fino ad Euro 7.000,00 e un debito residuo per Euro 7.104,32. Tale affidamento è stato concesso per poter far fronte alle spese quotidiane e, in base al suo utilizzo o meno l'istante doveva provvedere alla restituzione. Tale affidamento sembrerebbe rientrare nel rispetto del merito creditizio dato che è stato concesso all'istante con la prospettiva di essere rimborsato visto l'importo minimo e dato il suo reddito da lavoro dipendente a tempo indeterminato.

- "**CHE BANCA!**" contratto di mutuo stipulato il 01/04/2021 con coobbligato la sig.ra Pollaro Sara per l'importo di Euro 125.000,00. Residuo debito Euro 111.623,00 circa. Tale mutuo è stato concesso per acquistare la prima casa dell'istante e della compagna, dato l'arrivo imminente del loro primo figlio, con garanzia ipotecaria sull'immobile stesso.

Analizzando tale situazione si può dedurre che:

l'importo dell'assegno sociale per il 2021 pari ad Euro 460,28 x 13 mensilità = Euro 5.983,64 annui. Tale importo aumentato della metà deve essere moltiplicato per il parametro corrispondente al numero di componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza isee di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 che, per 2 componenti (sig. Talarico e sig.ra Pollaro mentre non si considera il figlio Talarico Giuseppeleone nato il 29/05/2021) è pari a 2,04.

Pertanto:

$5.983,64 \times 1,5 \times 2,04 =$  Euro 18.309,84 reddito minimo di sopravvivenza.

Il reddito del sig. Talarico nel 2021 ammonta ad Euro 25.339,00 mentre quello della sig.ra Pollaro ammonta ad Euro 21.663,00.

Con tale calcolo si può dedurre che la banca abbia tenuto conto del merito creditizio dato il reddito percepito da entrambi essendo il mutuo cointestato.

- **Unicredit banca**, istituto dove l'istante aveva aperto il conto corrente personale ma che attualmente non utilizza più, aveva concesso il 30/03/2022 alcuni finanziamenti finalizzati alla risoluzione del contratto di finanziamento che l'istante aveva aperto con Agos per l'acquisto dell'autovettura, in vista anche della nascita del figlio, il 1/07/2021, con parte garante la sig.ra Pollaro. Dato che il sig. Talarico era titolare del conto presso la Unicredit, la banca aveva proposto all'istante un finanziamento ad un tasso più agevolato rispetto a quello concesso dall'Agos concedendo anche la somma di Euro 5.000,00 in più come liquidità, utilizzata dall'istante per far

fronte alle spese quotidiane maggiorate dall'arrivo del secondo figlio della coppia. Finanziamento n.150220740030861814 (ceduto a Consumer Three srl) per l'importo iniziale di Euro 35.281,27 e residuo capitale di Euro 27.855,60; credit express gold n. 150220740030862189 per l'importo iniziale di Euro 4.818,45 e residuo di Euro 2.329,15; finanziamento n. 150220740030862347 per un residuo di Euro 741,77.

Analizzando tale situazione si può dedurre che:

l'importo dell'assegno sociale per il 2022 pari ad Euro 468,11 x 13 mensilità = Euro 6.085,43 annui. Tale importo aumentato della metà deve essere moltiplicato per il parametro corrispondente al numero di componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza isee di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 che, per 3 componenti (sig. Talarico, sig.ra Pollaro e Talarico Giuseppeleone nato il 29/05/2021) è pari a 2,04 con la maggiorazione di 0,3 per presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni.

Pertanto:

$6.085,43 \times 1,5 \times (2,04 + 0,3) =$  Euro 21.359,86 reddito minimo di sopravvivenza.

Il reddito del sig. Talarico nel 2022 ammonta ad Euro 22.836,00

Con tale calcolo si può dedurre che la banca abbia tenuto conto del merito creditizio.

- **Deutsche Bank** (credito ceduto a Kruk) finanziamento concesso il 27 luglio 2023 per l'importo iniziale di Euro 6.000,00 con capitale e residuo di Euro 7.747,33 comprensivo di interessi. Tale finanziamento è stato chiesto per poter riparare l'auto incidentata di cui l'istante ha corrisposto Euro 3.500,00 al concessionario mentre la restante parte è stata utilizzata per far fronte alle spese quotidiane.

Analizzando tale situazione si può dedurre che:

l'importo dell'assegno sociale per il 2023 pari ad Euro 503,27 x 13 mensilità = Euro 6.542,51 annui. Tale importo aumentato della metà deve essere moltiplicato per il parametro corrispondente al numero di componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza isee di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 che, per 3 componenti (sig. Talarico, sig.ra Pollaro e Talarico Giuseppeleone nato il 29/05/2021 mentre non si considera il figlio Talarico Leonardo nato 11/12/2023) è pari a 2,04 con la maggiorazione di 0,3 per presenza di almeno un figlio di età inferiore a tre anni.

Pertanto:

$6.542,51 \times 1,5 \times (2,04 + 0,3) =$  Euro 22.964,21 reddito minimo di sopravvivenza.

Il reddito del sig. Talarico nel 2023 ammonta ad Euro 26.539,00

Con tale calcolo si può dedurre che la banca abbia tenuto conto del merito creditizio.

Ciò consente di potere evidenziare che l'istante non ha colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali. Gli eventi successivi purtroppo hanno determinato l'incapacità di farvi fronte (accrescimento esigenze familiari a seguito della nascita dei figli, pagamento mantenimento figlia nata dal precedente matrimonio, incidente stradale, patologia oncologica della compagna).

## **5. RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.**

Da quanto sopra esposto si ricava che il Sig. Talarico Giuseppe non è in grado di sostenere il peso dei debiti in quanto attualmente lavora come lavoratore dipendente da cui percepisce un reddito

medio netto mensile di Euro 1.780,00 per 14 mensilità.

Si evince che le uniche entrate a disposizione del ricorrente sono ricollegabili all'entrata fissa dello stipendio e dello stipendio della compagna di circa 1.060,00 e che le spese sostenute negli ultimi cinque anni sono riferibili al soddisfacimento di bisogni della famiglia non voluttuari e comunque commisurate al tenore di vita della famiglia.

Di seguito le risultanze delle Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni del Sig. Talarico Giuseppe:

|                    | REDDITO LORDO |
|--------------------|---------------|
| 730 2023 anno 2022 | 22.836,00     |
| 730 2024 anno 2023 | 26.539,00     |
| 730 2025 anno 2024 | 31.275,00     |

Dichiarazione dei redditi della compagna sig.ra Pollaro Sara in quanto presente nello stato di famiglia degli ultimi 3 anni (all.18):

|                    | REDDITO LORDO |
|--------------------|---------------|
| 730 2023 anno 2022 | 22.359,00     |
| 730 2024 anno 2023 | 24.193,00     |
| 730 2025 anno 2024 | 20.846,00     |

## **6. L'ATTIVO.**

La documentazione messa a disposizione dal ricorrente ha consentito di individuare l'attivo di cui dispone:

### **a. IL REDDITO:**

Il Sig. Talarico Giuseppe è un lavoratore dipendente a tempo indeterminato e percepisce un **reddito medio netto mensile di € 1.780,00 per 14 mensilità**. Si allegano le ultime buste paga (all.19)

Nella busta mensile vi è già compresa la parte di 13esima e 14esima.

La compagna sig.ra Pollaro Sara è lavoratrice dipendente (collaboratrice scolastica) a tempo determinato da cui percepisce uno stipendio mensile di € 1.360,00 circa per 9 mensilità con l'aggiunta nella busta di dicembre della 13esima di € 474,00 circa. Trattandosi di collaboratrice scolastica, nell'anno 2024 è stata assunta il 23/09/2024 con termine contratto il 30/06/2025 e prorogato al 31/07/2025. Prendendo in considerazione il suo status di "precaria" e considerando l'anno scolastico di 9 mesi, si può rilevare che il suo reddito mensile presunto di € 1.060,00 circa.

Tale reddito è stato così determinato:

(importo mensile x 9 mesi + 13esima) : 12 mesi

$$(1360,00 \times 9 + 474) : 12 = 1.060,00 \text{ circa}$$

Al nucleo familiare viene corrisposto anche l'assegno unico per Euro 470,00.

Il reddito del nucleo familiare ammonta ad € **3.310,00** circa.

#### **b. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE:**

Il Sig. Talarico Giuseppe è proprietario per la quota 1/2 di parte della propria abitazione immobiliare sita in Casorate Primo (PV), in Via Sandro Pertini n.5 censite al Catasto fabbricati **(all.20)** del detto Comune come segue:

- Foglio 3, part. 866, sub.2 part. 875, cat. A/3, cl.02, vani 4,5, rendita 302,13, proprietà 50%
- Foglio 3, part. 866, sub.14, cat. C/6, cl. 02, mq 20, rendita 55,78, proprietà 50%

Si fa presente che tale porzione di immobile non viene considerata nella procedura in quanto il Sig. Talarico è regolare con i pagamenti del mutuo stipulato presso CHE BANCA! e per tutta la durata della procedura continuerà a pagare regolarmente il mutuo.

#### **c. IL PATRIMONIO MOBILIARE.**

##### **Dei beni mobili registrati**

Il Sig. Talarico Giuseppe è proprietario, insieme alla sig.ra Pollaro Sara del seguente bene mobile registrato:

- autovettura Audi, anno immatricolazione 2018, targata GG184WF **(all. 21)**

In merito a tale autovettura si è provveduto ad effettuare alcune ricerche del valore di mercato. Da tale verifiche risulta che:

- sul sito autoscout (sito noto per il commercio di auto nuove e usate sia da privati che da commercianti) è stata valutata al prezzo minimo di euro 13.075,00 **(all. 21 - a)**
- sul sito automobile.it è stata valutata al prezzo minimo di euro 12.900,00 **(all. 21 - b)**

Viste le valutazioni trovate si considera la valutazione commerciale di euro 13.000,00.

Si fa presente che tale bene non viene messo a disposizione della procedura in quanto risulta indispensabile per l'istante per raggiungere il posto di lavoro (circa 80 km al giorno tra andata e ritorno) e per le commissioni quotidiane.

##### **Dei beni mobili.**

Il sig. Talarico Giuseppe non è proprietario di **beni mobili** di valore.

Gli arredi della sua abitazione non vengono messi a disposizione della presente procedura in

considerazione del loro modesto valore commerciale e della conseguente anti economicità della loro vendita nonché in quanto rientrano nella categoria dei beni impignorabili ai sensi dell'art. 545c.p.c. in quanto funzionali allo svolgimento della vita familiare.

Il ricorrente possiede un conto corrente presso Postepay Evolution (all.22) dove viene accreditato mensilmente lo stipendio, banca Unicredit (all.23) e una carta di credito collegata a banca unicredit (all.24) di cui si allegano ultime movimentazioni ma che l'istante non utilizzerà più.

Si allega inventario dei beni (all.25).

#### **RIEPILOGO ATTIVO:**

|      | Voce                              | Valore           |
|------|-----------------------------------|------------------|
| Bene | Reddito annuo netto (1.780,00x12) | 21.360,00        |
|      |                                   | <b>21.360,00</b> |

#### **7.1 COSTI PER IL FABBISOGNO FAMILIARE.**

Le spese sostenute dal Sig. Talarico Giuseppe per il proprio sostentamento e quello della propria famiglia, come dichiarato dallo stesso, ammontano a complessivi € **37.219,44 annui**, ossia € **3.101,60 al mese**.

Ogni somma che dovesse essere percepita dal ricorrente, anche in ragione del miglioramento della sua posizione lavorativa, eccedente la soglia concessa dal Giudice per il mantenimento proprio e della famiglia, sarà messa da loro a disposizione della procedura.

#### **TABELLA SPESE FABBISOGNO FAMILIARE:**

| Descrizione                          | Annui            | Mensili         |
|--------------------------------------|------------------|-----------------|
| Spese sostentamento (vitto e varie)  | 7.800,00         | 650,00          |
| Carburante veicoli                   | 3.000,00         | 250,00          |
| Spese commercialista                 | 80,00            | 6,66            |
| Tari                                 | 350,00           | 29,16           |
| Energia elettrica                    | 1.080,00         | 90,00           |
| RCA                                  | 1.250,00         | 104,16          |
| Manutenzione auto e tassa possesso   | 870,00           | 72,50           |
| Vestiti                              | 360,00           | 30,00           |
| Gas                                  | 1.620,00         | 135,00          |
| Telefono                             | 396,00           | 33,00           |
| Spese condominiali                   | 1.100,00         | 91,67           |
| Acqua                                | 400,00           | 33,33           |
| Rata mutuo                           | 6.003,36         | 500,28          |
| Altro (mantenimento figlia Marianna) | 3.600,00         | 300,00          |
| Asilo + mensa                        | 7.200,00         | 600,00          |
| Finanziamenti personali Pollaro      | 2.110,08         | 175,84          |
| <b>TOTALE</b>                        | <b>37.219,44</b> | <b>3.101,60</b> |

## **8. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL DEBITORE DI ADEMPIERE LE OBBLIGAZIONI ASSUNTE**

Il sig. Talarico Giuseppe percepisce un reddito medio netto mensile di € 1.780,00 per 14 mensilità già erogate nella busta paga mensile.

Il reddito mensile medio netto del nucleo familiare comprensivo dello stipendio della compagna è di € 3.310,00 circa.

Considerando le uscite complessive, comprensive dei finanziamenti richiesti, il sig. Talarico avrebbe mensilmente:

- mutuo CHE BANCA! Di € 500,00 cointestato con la compagna.
- finanziamenti Unicredit di € 459,00
- finanziamento Deutsche Bank di € 120,00
- restituzione affidamento revolving Agos a seconda della sua disponibilità mensile

Oltre a ciò si vanno ad aggiungere le spese mensili per il sostentamento familiare pari ad € 2.800,00 circa.

Si può evidenziare che il sig. Talarico non riesce più a far fronte a tutte le spese dato che le entrate del nucleo familiare mensili sono di € 3.250,00 circa mentre le spese mensili complessive di tutti i finanziamenti sono di € 3.879,00 oltre all'affidamento revolving.

## **9. LE SPESE PER LA PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO.**

Le spese per la pubblicazione del Piano e l'imposta di Registro della sentenza sono indicati nella tabella seguente. Tali somme, in quanto sorte in funzione della procedura, saranno da soddisfarsi in prededuzione.

| <b>Voce</b>               | <b>Costo</b>    |
|---------------------------|-----------------|
| Imposta Registro sentenza | € 200,00        |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>€ 200,00</b> |

### **RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVO:**

| <b>Descrizione</b>                                 | <b>Passivo (€)</b> | <b>Attivo (€)</b> |
|--|--------------------|-------------------|
| <b>Attivo: Patrimonio immobiliare</b>              | 0                  | 0,00              |
| <b>Attivo: reddito annuale</b>                     | 0                  | 21.360,00         |
| <b>Passivo: Debiti</b>                             | 61.416,83          | 0                 |
| <b>Passivo: Costi fabbisogno familiare annuali</b> | 37.219,44          | 0                 |
| <b>Passivo: Costi Procedura sovraindebitamento</b> | 200,00             | 0                 |
| <b>TOTALE</b>                                      | <b>98.836,27</b>   | <b>21.360,00</b>  |

## **10. SUGLI ATTI DISPOSITIVI COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI e SU QUELLI IMPUGNATI DAI CREDITORI.**

Dall'esame dei documenti prodotti dal ricorrente si può attestare che il debitore non ha posto in essere atti dispositivi lesivi della garanzia patrimoniale dei suoi creditori e che non vi siano atti da loro posti in essere da questo impugnati.

\*\*\*\*\*

A corredo della Relazione viene prodotta anche la seguente documentazione:

- documento di riconoscimento Talarico Giuseppe (all.26)
- Proposta Piano (all.27)
- Verbale incontro (all.28)
- Atto acquisto casa con mutuo (all.29)
- Ultime buste paga sig.ra Pollaro Sara (all.30)
- Verbale handicap Pollaro Sara (all.31)

## **11. SINTESI DEL PIANO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI**

Il Sig. Talarico Giuseppe, in ottemperanza al CCII, ha proposto un piano di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss. quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare la soddisfazione del ceto creditorio nella operazione di ristrutturazione dei propri debiti.

Il Sig. Talarico Giuseppe, per il piano di ristrutturazione del debito, per sanare tutte le posizioni pendenti, mette a disposizione mensilmente una somma pari ad Euro 250,00 per gli ulteriori 5 anni (60 mesi) per una provvista totale di € 15.000,00 i cui pagamenti sono suddivisi come sotto specificato.

La proposta di ristrutturazione del debito, quindi la percentuale di soddisfazione è la seguente:

1. Il 100% ai crediti privilegiati;
2. Il 22,27% ai creditori chirografari.

Si riservano inoltre ulteriori 200,00 per la registrazione dell'auspicato decreto di omologa di piano.

Il ricorrente, dunque, propone di soddisfare:

- pagamento dell'imposta di registro della sentenza pari ad Euro 200,00 il mese successivo all'eventuale omologazione del piano
- integralmente i debiti di cui al punto 1 per un totale di Euro 1.447,60 a far tempo dalla fine del pagamento dei crediti in prededuzione dal secondo mese successivo all'eventuale omologazione da pagarsi in 5 rate mensili pari ad euro 241,26 ed 1 rata mensile pari ad euro 241,30
- una percentuale di soddisfazione del 22,27% per i debiti di cui al punto 2 per un totale di Euro 13.352,40 da pagarsi in 52 rate mensili pari ad euro 251,93 ed 1 pari ad euro 252,04 a far tempo dalla fine del pagamento dei crediti in prededuzione e dei crediti privilegiati. Tale importo si intende da ripartire tra i creditori.

Come si evince dalla proposta di Piano di ristrutturazione formulata dal debitore il debito complessivo per quanto riguarda la parte chirografaria corrispondente ad euro 59.969,23 viene falcidiato ad euro 13.352,40.

Si fa presente che la recente riforma ha espressamente previsto che la proposta può prevedere anche

la falcidia e la ristrutturazione dei debiti derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio.

Pertanto il piano di pagamento che il sig. Talarico Giuseppe sottopone al vaglio del Tribunale è il seguente:

| <b>Creditore</b>                  | <b>Tipologia Debito</b>                       | <b>Privilegio</b>             | <b>Importo Debito</b> | <b>Importo Da pagare</b> | <b>% Soddisfo</b> |
|-----------------------------------|---|-------------------------------|-----------------------|--------------------------|-------------------|
| <b>Agenzia Entrate</b>            | <b>Imposta di registro</b>                    | Prededuzione                  | 200,00                | 200,00                   | 100%              |
| <b>Agenzia Entrate</b>            | Imposte 730/2025 anno 2024                    | Privilegiato                  | 622,00                | 622,00                   | 100%              |
| <b>Regione Lombardia</b>          | Bolli non pagati                              | Privilegiato<br>Chirografario | 825,60<br>53,22       | 825,60<br>10,88          | 100%<br>22,27%    |
| <b>Agos Ducato</b>                | Finanziamento                                 | Chirografario                 | 7.104,32              | 1.581,88                 | 22,27%            |
| <b>Kruk investimenti srl</b>      | Finanziamento                                 | Chirografario                 | 7.747,33              | 1.724,88                 | 22,27%            |
| <b>Do Value spa</b>               | Finanziamento                                 | Chirografario                 | 38.564,36             | 8.587,88                 | 22,27%            |
| <b>Autocarrozzeria Perego snc</b> | Saldo fattura non pagata per riparazione auto | Chirografario                 | 6.500,00              | 1.446,88                 | 22,27%            |
| <b>Totale</b>                     |   |                               | <b>61.616,83</b>      | <b>15.000,00</b>         |                   |

Importo spesa in prededuzione (imposta di registro) di euro 200,00 entro il mese successivo all'eventuale omologa

Importo rata privilegiati:  $1.447,60 : 6 = 241,26$  di cui una rata di euro 241,30

Importo rata chirografari:  $13.352,40 : 53 = 251,93$  di cui una rata di euro 252,04

## **12. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA E POSSIBILE CONVENIENZA RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA**

La scrivente è chiamata a valutare la convenienza di tale proposta in alternativa all'ipotesi di liquidazione dei beni di proprietà del debitore.

Appare quindi necessario analizzare il profilo di una eventuale ipotesi liquidatoria.

L'istante possiede parte di un immobile e un'autovettura cointestata con la compagna.

Non si ritiene pertanto sia conveniente una proposta liquidatoria in quanto si procederebbe a vendere solo la parte di immobile di proprietà del Sig. Talarico, ossia il 50% dell'immobile, sostenendo elevati costi di pubblicazione della vendita. Il valore intero dell'immobile, calcolato secondo i valori Omi dell'Agenzia delle Entrate, è pari ad Euro 94.800,00 (1.200 val. x 79 mq) oltre al box di valore pari ad Euro 22.000,00 (1100 val. x 20 mq), per un totale complessivo di

Euro 116.800,00 considerando la parte di proprietà del Sig. Talarico il valore dell'immobile è pari ad Euro 58.400,00. Considerando di realizzare dalla vendita di tale bene un importo di euro 43.800,00 (il prezzo minimo dell'offerta avendo come valore tale immobile euro 58.400,00) e togliendo da tale somma tutte le spese per la procedura per i tentativi di vendita dell'immobile stesso si avrebbe una somma che è molto inferiore a quanto previsto dal piano e che non consentirebbe di soddisfare tutti i creditori. Essendo presente l'ipoteca da parte di Che Banca! sull'immobile tale valore andrebbe a soddisfare solo tale debito ipotecario senza alcuna soddisfazione per i chirografi.

Inoltre con la proposta liquidatoria aumenterebbero le spese in prededuzione in quanto vi sarebbe anche il compenso del Liquidatore oltre alle spese per i tentativi di vendita e ciò porterebbe a un minor importo a disposizione dei debitori chirografari. Inoltre l'istante si troverebbe a peggiorare ulteriormente la propria situazione debitoria in quanto dovrebbe cercare una casa in locazione per lui e la sua famiglia ed avendo il costo dell'affitto ed eventualmente delle spese condominiali, riuscirebbe a mettere a disposizione della procedura una somma minore e per minor tempo.

Con tale proposta, invece, l'immobile non sarà soggetto a vendita esecutiva in quanto il mutuo stipulato con Che Banca! continuerà ad essere pagato regolarmente dall'istante. In questo modo i creditori privilegiati saranno soddisfatti integralmente e i chirografari potranno vedere ridurre mensilmente il proprio credito già a partire dal momento successivo all'omologazione dell'accordo stesso e dopo il pagamento delle spese in prededuzione.

Per quanto riguarda l'autovettura sia attuando una procedura liquidatoria che una ristrutturazione dei debiti, essa non verrà messa a disposizione in quanto è fondamentale per gli spostamenti quotidiani dell'istante e per raggiungere il posto di lavoro.

Il sig. Talarico Giuseppe a fronte di un passivo di complessivi € 61.416,83 mette a disposizione dei propri creditori:

**l'importo complessivo di € 15.000,00 con cui si pagano integralmente le spese di procedura in prededuzione, i debitori privilegiati e in parte i debitori chirografari.**

Il debitore, in ogni caso, si impegna a mettere a disposizione per tutta la durata della procedura (60 mesi dal Decreto di omologa) eventuali crediti futuri.

### **13. IL GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E SULL'ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA.**

Si attesta la sostanziale completezza, veridicità ed attendibilità della documentazione prodotta dal ricorrente che ha consentito di ricostruire in modo compiuto la sua situazione economico – patrimoniale dell'istante.

### **14. ATTESTAZIONE DI FATTIBILITÀ DEL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL RICORRENTE**

Stante la sussistenza, nella specie, di tutti i presupposti di cui agli artt.67 e ss CCII, preso atto della definitiva incapacità di adempiere del ricorrente, lo stesso ricorre alla ristrutturazione dei debiti

che, per tutti i motivi esposti, merita di essere accolta.

Il sottoscritto Gestore della Crisi **esprime giudizio positivo** in merito alla ragionevole fattibilità dell'accordo di ristrutturazione dei debiti proposto dalla ricorrente. Lo sottopone, quindi, al vaglio del Tribunale adito, in quanto esso è attendibile e coerente, rappresentando la sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria, fondandosi su ipotesi realistiche, prevedendo risultati ragionevolmente conseguibili, oltre a rispettare l'ordine dei privilegi garantendo al tempo stesso la tutela delle necessità dei debitori.

==\*==\*==\*==\*==\*==

Per quanto esposto, la sottoscritta Gestore nominata, chiede che l'ill.mo Sig. Giudice Delegato, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art.67 e ss CCII e seguenti,

### **VOGLIA**

**Omologare il piano di ristrutturazione dei debiti proposto;**

**Disporre** che non possano sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni cautelari o iniziate nuove procedure esecutive né essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

**Stabilire** idonea pubblicità al Decreto;

**Fissare** nel termine di cinque anni (60 mesi) a decorrere dal decreto di omologa il tempo di esecuzione del piano.

Con osservanza.

Stradella, 30 luglio 2025

Il Gestore della Crisi  
Dott.ssa Stefania Uberti  
(Firmato digitalmente)